



Università degli Studi di Messina
Prot.n. <u>73378</u>
del <u>10 / 11 / 2014</u>
Tit./Cl. <u>VII / 1</u> - Partenza
Decreti n. <u>2939 / 2014</u>
Publicato sulla G.U. n. _____ del _____
Scadenza _____

Università degli Studi di Messina

Procedura valutativa

**ai sensi dell'art.18, comma 4, della Legge 240/2010
per la chiamata di un professore di seconda fascia**

IL RETTORE

- VISTO il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";
- VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA la Legge 4 novembre 2005, n.230 "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO il D.M. 2 maggio 2011 n. 236 "Definizioni delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO il D.M. 29 luglio 2011 n. 336 "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15, Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012 , n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il Regolamento relativo alla chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia;
- VISTE le delibere del Dipartimento di Matematica e Informatica del 25.07.2014 e del 30.10.2014 con le quali è stata richiesta la copertura di un posto di professore di ruolo di seconda fascia per il SC 09/H1 – Sistemi di Elaborazione delle Informazioni– SSD ING-INF/05 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 07.10.2014;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8.10.2014;

DECRETA

art. 1

(Procedura valutativa)

1. E' indetta la procedura valutativa per la chiamata in ruolo di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art.18, comma 4, Legge n. 240/2010, di cui all'allegato A al presente bando.
2. L'allegato A che costituisce parte integrante del presente bando riporta il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare interessati.

art. 2

(Requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura)

1. La presente procedura è riservata a:
 - a. studiosi in possesso dell'idoneità ai sensi della Legge 3 luglio 1998, n. 210 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
 - b. studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purchè non già titolari delle medesime funzioni superiori;
 - c. professori già in servizio presso altri Atenei italiani nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
 - d. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero;

che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università degli Studi di Messina.

2. I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.
3. I candidati sono ammessi alla procedura con riserva. Il Rettore può, con provvedimento motivato, disporre l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti.
4. Ai procedimenti di chiamata di cui al presente articolo non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, in applicazione di quanto previsto dall'art.18, comma 1, lett. b) ultimo periodo, della Legge 240/2010.

art. 3

(Presentazione delle domande)

1. Il candidato dovrà compilare e inviare la domanda di ammissione alla procedura valutativa per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica accessibile mediante collegamento reperibile sul sito istituzionale, all'indirizzo <https://concorsi.unime.it/chiamatedocenti>, entro il termine di trenta giorni da quello successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'avviso del presente bando. Per agevolare la compilazione e l'invio della domanda di partecipazione alla procedura, al citato indirizzo web, saranno disponibili istruzioni operative (manuale d'uso).

2. Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di ammissione alla procedura.

3. Al termine delle attività di compilazione della domanda per via telematica, l'applicazione genererà in automatico la domanda con una sintesi dei dati inseriti, in formato pdf, che il candidato, dopo accurata verifica della correttezza degli stessi, dovrà stampare, sottoscrivere, scansionare e procedere al relativo upload nell'apposita sezione "**allegati**".

4. Entro il termine di presentazione delle domande, l'applicazione informatica consente di **modificare**, anche più volte, i dati già inseriti, fin quando non verrà confermata definitivamente la domanda. In ogni caso l'applicazione conserverà per ogni singolo candidato esclusivamente la domanda con data/ora di registrazione più recente.

5. Allo scadere del termine indicato al comma 1 del presente articolo, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione/invio delle domande. Concluse le operazioni di invio elettronico, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica generato in automatico dall'applicazione a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda contrassegnata da un numero identificativo.

6. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a. il nome e cognome, la data e il luogo di nascita;
- b. la cittadinanza posseduta;
- c. di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- d. di non avere/avere riportato condanne penali anche non definitive per delitti contro la Pubblica Amministrazione o che, comunque, comportino la sanzione disciplinare della destituzione;
- e. di non avere/avere procedimenti penali pendenti;
- f. di non essere stato destituito o dispensato ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
- g. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado incluso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Messina.

7. Alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione che costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione ed in particolare:

- a. curriculum vitae, datato e firmato, contenente l'elenco dei titoli, l'elenco delle pubblicazioni e delle attività svolte. Il curriculum dovrà contenere una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00, sulla veridicità di quanto dichiarato;
- b. elenco delle pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione (nel numero massimo indicato nell'allegato A al presente bando). In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito;
- c. pubblicazioni (nel numero massimo indicato nell'allegato A al presente bando);
- d. dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00, attestante il possesso dei titoli e la conformità all'originale delle pubblicazioni prodotte in formato elettronico (Allegato B);
- e. fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

8. I documenti sopra elencati dovranno essere inseriti in piattaforma, in formato elettronico, nell'apposita sezione "**allegati**" (sono ammessi i formati: pdf, jpg, png; **NB** non devono essere inseriti, pena l'esclusione dalla relativa valutazione, documenti in formati modificabili, quali doc, docx, rtf, txt, latex, ecc.).

9. Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate al candidato all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

10. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

art. 4.
(Rinuncia del candidato alla procedura)

Entro sette giorni dalla pubblicazione del verbale dei criteri di valutazione sul sito dell'Ateneo, il candidato che intende rinunciare alla partecipazione alla procedura dovrà darne tempestiva comunicazione, debitamente sottoscritta e corredata da documento di riconoscimento, da inviare a mezzo e-mail, in formato pdf, al responsabile del procedimento.

art. 5
(Commissione di valutazione)

1. La Commissione è nominata dal Rettore, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande ed è composta da tre professori di ruolo di cui uno, eventualmente, di seconda fascia, designato dal Dipartimento che ha richiesto il posto o, solo in difetto, dal Senato Accademico, quale membro interno.
2. I membri della Commissione devono essere scelti tra docenti appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando e, prioritariamente, al settore scientifico-disciplinare se ivi indicato, ovvero, in mancanza, ad uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore.
3. In ossequio alla raccomandazione della Commissione della Comunità Europea dell' 11 marzo 2005 n. 251, deve essere garantito, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere.
4. La composizione della Commissione è resa nota tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo e su quello del Dipartimento che ha richiesto il posto.

art. 6
(Lavori della Commissione)

1. La Commissione individua al suo interno un Presidente e un Segretario verbalizzante, svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti ed assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta.
2. La Commissione si avvale preferibilmente di strumenti telematici di lavoro collegiale.
3. I lavori devono concludersi entro quattro mesi dalla nomina.
4. La Commissione specifica i criteri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati, tenuto conto degli standard qualitativi e degli ulteriori elementi di qualificazione didattica, scientifica e comprovata abilità clinica assistenziale – ove richiesta – definiti dal Dipartimento che ha richiesto il posto, anche in considerazione dei criteri fissati con D.M. 4 agosto 2011, n. 344.
5. Il verbale della Commissione contenente i criteri di valutazione sarà pubblicato sul sito d'Ateneo anche ai fini della rinuncia di cui all'art. 4 del presente bando.
6. I candidati abilitati ai sensi dell'art. 16 della legge n. 240/2010 e **non provenienti dal ruolo di II fascia** dovranno sostenere una prova didattica, il cui avviso di convocazione, con indicazione della data, ora e luogo di svolgimento della stessa, sarà pubblicato almeno 20 giorni prima della data fissata, sul sito web dell'Ateneo. La predetta pubblicazione avrà valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza necessità di ulteriore comunicazione. La prova didattica avviene in seduta pubblica.

7. I candidati devono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità o da un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000. La mancata presentazione è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà di rinunciare alla procedura valutativa.

art. 7

(Conclusione del procedimento)

1. La Commissione conclude i propri lavori entro quattro mesi dal decreto di nomina del Rettore. Il termine suddetto può essere prorogato per una sola volta e per non più di due mesi sulla base di comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso inutilmente il termine per la conclusione dei lavori, il Rettore scioglierà la Commissione e ne nominerà una nuova in sostituzione della precedente.
2. A completamento dei lavori, la Commissione redige una graduatoria dei candidati selezionati, individuando il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato richiesto il posto.
3. Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna agli uffici competenti. Nel caso in cui il Rettore necessiti di chiarimenti sulla procedura ovvero riscontri delle presunte irregolarità nello svolgimento della stessa, invia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine perché si pronunzi al riguardo o provveda ad eventuali modifiche.
4. Gli atti della procedura sono pubblicati sul sito web di Ateneo.

art. 8

(Chiamata del Dipartimento)

1. All'esito della procedura, entro due mesi dall'approvazione degli atti, il Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato selezionato.
2. In caso di rinuncia del candidato selezionato per la chiamata, sarà possibile attingere, nell'ordine, alla graduatoria redatta dalla Commissione.
3. La nomina è disposta con decreto del Rettore.

art. 9

(Trattamento economico e previdenziale)

Al candidato nominato in ruolo viene applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia

art.10

(Diritti e Doveri dei Docenti)

1. I professori svolgono attività di didattica, di ricerca e di aggiornamento scientifico e sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi

l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.

2. Nello svolgimento delle attività di didattica e di ricerca, nonché nell'esercizio delle funzioni istituzionali i docenti sono tenuti all'osservanza dei principi dettati dal Codice dei Comportamenti nella Comunità Universitaria ispirati ad Etica Pubblica

art. 11

(Trattamento dei dati personali)

1. Con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs n.196/2003, concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, l'Università degli Studi di Messina, quale titolare dei dati inerenti alla presente valutazione, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di concorso è finalizzato unicamente alla gestione della procedura selettiva

2. I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo indicato dall'art.11, comma 1, lettera e) del citato D.Lgs n.196/2003 e cioè per il periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti.

art. 12

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto si rinvia alle vigenti disposizioni in materia.

2. Il presente decreto sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro di questa Amministrazione, successivamente pubblicato all'Albo on line e sul sito web dell'Ateneo, nonché sul sito del MIUR e dell'Unione Europea. Il relativo avviso di indizione del bando è pubblicato altresì sulla Gazzetta Ufficiale.

3. Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Venezia - Responsabile Ufficio Professori seconda fascia (tel. 090/6768716 – e-mail: avenezia@unime.it).

IL RETTORE
(Prof. Pietro Navarra)



Allegato A

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA

Settore Concorsuale 09/H1 – Sistemi di Elaborazione delle Informazioni	Settore Scientifico Disciplinare ING-INF/05 Sistemi di Elaborazione delle Informazioni	Posti 1
<p>Tipologia di Impegno Didattico e Scientifico</p> <p>Si richiede una documentata e approfondita esperienza didattica al fine di garantire la copertura in modo adeguato di insegnamenti del settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 per il corso di Laurea di I livello in Informatica. Si richiedono comprovate esperienze di ricerca nell'ambito del progetto e della realizzazione di sistemi distribuiti, anche in relazione alla loro modellazione, con particolare riferimento alla valutazione delle prestazioni e dell'affidabilità, e nello studio dei sistemi di cloud computing, delle reti di sensori e di quelle mobili, con l'obiettivo di potenziare l'attività di ricerca su queste tematiche, anche attraverso la partecipazione a progetti di ricerca nazionali o internazionali.</p> <p>Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 15 (quindici)</p> <p>Lingua straniera ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche: Lingua Inglese.</p>		



ALLEGATO B

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà
(Artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____,
residente in _____, e domiciliato/a in
_____ via
_____ n° _____, a conoscenza

di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

- di non avere prestato servizio o non essere stato titolare di assegni di ricerca ovvero iscritto a corsi universitari nell'Università degli Studi di Messina nell'ultimo triennio;
- di essere in possesso del seguente requisito di ammissione _____ conseguito in data _____;
- di prestare servizio in qualità di _____ presso _____;
- ove richiesta, di avere adeguata conoscenza della seguente lingua straniera _____;
- ove richiesta, di svolgere attività assistenziale presso _____;
- che le pubblicazioni, i saggi e gli articoli prodotti in formato elettronico, di cui all'elenco datato e firmato allegato alla domanda di ammissione alla procedura, sono conformi ai rispettivi originali.

Letto, confermato e sottoscritto

_____, li _____

DICHIARANTE

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni, disciplinate dall'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 2000, n. 445, consentono al cittadino interessato di sostituire a tutti gli effetti e a titolo definitivo, attraverso una propria dichiarazione sottoscritta, certificazioni amministrative relative a stati, qualità personali e fatti, quali per esempio:

- iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- titolo di studio, esami sostenuti;
- qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, disciplinate dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sostituiscono non una certificazione amministrativa, ma un atto di notorietà che appartiene alla categoria delle verbalizzazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà possono essere attestati quindi:

- i fatti, le qualità personali e gli stati a conoscenza del diretto interessato, non compresi nell'elenco dei dati autocertificabili con dichiarazione sostitutiva di certificazione.
- la conformità all'originale della copia di un documento rilasciato da una pubblica amministrazione, di una pubblicazione o di un titolo di studio (art. 19 del D.P.R. 445/2000).